

FARMACIE COMUNALI PIACENTINE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVALLI 2 - 29121 - PIACENZA - PC
Codice Fiscale	01478420332
Numero Rea	PC 165871
P.I.	01478420332
Capitale Sociale Euro	600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	206.260	257.294
II - Immobilizzazioni materiali	73.774	100.285
Totale immobilizzazioni (B)	280.034	357.579
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	783.561	724.691
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.726	124.990
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.027	1.027
imposte anticipate	4.392	11.960
Totale crediti	106.145	137.977
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	152.432	202.432
IV - Disponibilità liquide	1.149.915	1.020.396
Totale attivo circolante (C)	2.192.053	2.085.496
D) Ratei e risconti	10.574	14.633
Totale attivo	2.482.661	2.457.708
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	600.000
IV - Riserva legale	37.520	58.097
VI - Altre riserve	13.867	86.317
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(128.676)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	403.961	435.648
Totale patrimonio netto	1.055.348	1.051.386
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	282.747	268.862
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.566	1.120.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15.844
Totale debiti	1.144.566	1.136.453
E) Ratei e risconti	0	1.007
Totale passivo	2.482.661	2.457.708

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.031.238	6.543.741
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.867	6.050
Totale altri ricavi e proventi	11.867	6.050
Totale valore della produzione	6.043.105	6.549.791
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.949.987	4.420.979
7) per servizi	594.545	597.723
8) per godimento di beni di terzi	74.578	72.088
9) per il personale		
a) salari e stipendi	597.600	608.081
b) oneri sociali	181.797	189.554
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.255	47.612
c) trattamento di fine rapporto	43.365	46.342
e) altri costi	3.890	1.270
Totale costi per il personale	826.652	845.247
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	89.699	85.203
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.034	45.081
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.665	40.122
Totale ammortamenti e svalutazioni	89.699	85.203
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(58.870)	(179.185)
14) oneri diversi di gestione	12.547	66.954
Totale costi della produzione	5.489.138	5.909.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	553.967	640.782
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.203	5.863
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.203	5.863
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20	8
Totale proventi diversi dai precedenti	20	8
Totale altri proventi finanziari	1.223	5.871
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.317	5.025
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.317	5.025
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.094)	846
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	3.899
Totale svalutazioni	0	3.899
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(3.899)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	551.873	637.729
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	140.344	203.740
imposte differite e anticipate	7.568	(1.659)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.912	202.081
21) Utile (perdita) dell'esercizio	403.961	435.648

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 403.961 € contro un utile netto di 435.648 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società opera nel settore del commercio di farmaci, non si sono verificati impatti negativi di carattere significativo e i ricavi dell'esercizio hanno subito una contrazione pari al 7,83%, pienamente giustificabile dalle limitazioni agli spostamenti individuali imposti a livello governativo.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società, non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione di farmacie e parafarmacie.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	257.294	342.986	600.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	242.701	242.701
Valore di bilancio	257.294	100.285	357.579
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.676	10.676
Ammortamento dell'esercizio	51.034	36.937	87.971
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	250	250
Totale variazioni	(51.034)	(26.511)	(77.545)
Valore di fine esercizio			
Costo	257.294	353.662	610.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.034	279.638	330.672
Svalutazioni	-	250	250
Valore di bilancio	206.260	73.774	280.034

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Avviamento, derivante dall'avvenuto conferimento da parte del socio Comune di Piacenza del ramo d'azienda relativo alla gestione delle tre farmacie la cui durata è pari ad anni trenta; l'avviamento viene sistematicamente ammortizzato in un periodo corrispondente alla durata della gestione;

- Migliorie immobili in locazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Arredamento	12,00%
Macchine Elettroniche	20,00%
Registratore di cassa	25,00%
Attrezzature	35,00%
Impianto d'allarme	30,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società nel corso del 2019 avviato un nuovo contratto di locazione finanziaria relativamente alla installazione di un nuovo distributore automatico di farmaci da aggiungersi ad altro già esistente. Nel corso del 2020 la società ha operato il riscatto del primo leasing; pertanto alla data del 31/12/2020 risultava ancora in essere un contratto di leasing.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Vengono allegati gli effetti che si otterrebbero sui prospetti di bilancio applicando il metodo c.d. finanziario ai contratti di leasing.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.109	12.245	20.354
4) Altri beni	65.665	0	65.665
Totale immobilizzazioni materiali	73.774	12.245	86.019
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.263	-439	5.824
Totale crediti tributari	6.263	-439	5.824
4-ter) Imposte anticipate	4.392	0	4.392
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	10.574	0	10.574
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		11.806	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	13.867	-789	13.078
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	403.961	-9.966	393.995
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.612	3.612
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	9.632	9.632
Totale debiti verso altri finanziatori	0	13.244	13.244
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.509	9.317	35.826
Totale debiti tributari	26.509	9.317	35.826
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		11.806	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	74.578	-5.167	69.411
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.665	4.726	43.391
14) Oneri diversi di gestione	12.547	0	12.547
Variazione costi della produzione	5.489.138	-441	5.488.697
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	3.317	651	3.968
Variazione risultato prima delle imposte	551.873	-210	551.663
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.912	9.756	157.668
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	403.961	-9.966	393.995

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	12.245
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.370
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.244
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	651

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 797.561.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, rettificato da un fondo svalutazione di magazzino per eventuali obsolescenze pari ad euro 14.000.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta a euro 14.000 e risulta accantonato nel corso dell'anno 2019 al fine di considerare eventuali obsolescenze dei prodotti venduti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 94.163 €.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti iscritti in bilancio - Dettaglio

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Crediti verso clienti			94.163
Crediti per imposte anticipate	di cui		4.392
	per IRES su manutenzioni eccedenti il limite art. 102 TUIR	486	
	per IRES su accantonam.svalutazione magazzino	3.360	
	per IRAP su accantonam.svalutazione magazzino	546	
Crediti tributari	di cui		6.263
	per IVA	5.824	
	per IRAP	439	
Altri crediti	di cui		1.327
	Crediti v/INAIL	300	
	Depositi cauzionali	1.027	
TOTALE			106.145

Si precisa che la voce "Depositi cauzionali" risulta esigibile oltre l'esercizio successivo e pertanto appositamente riclassificata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 152.432.

Tali attività sono rappresentate da titoli di Banca Centropadana e Unicredit, acquisiti per tentare di recuperare un maggior rendimento dalla momentanea disponibilità di liquidità generata dall'incasso immediato dei corrispettivi rispetto al pagamento a termine dei fornitori.

Il valore indicato nel bilancio d'esercizio risulta decurtato di un fondo svalutazione di tali titoli pari ad euro 3.899, accantonato nell'esercizio 2019, al fine di adeguare il valore iscritto in bilancio al fair value.

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.149.915 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.096.102 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 53.813 € iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti attivi:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	7.949
Assicurazioni e fidejussioni	1.446
Costo leasing	301
Noleggi attrezzature	223
Spese pubblicitarie	460
Altri risconti attivi	195
TOTALE	10.574

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 600.000 € è così composto :

- Comune di Piacenza: quota pari a nominali euro 306.000,00 - 51% del C.S.
- FDA SRL: quota pari a nominali euro 288.000,00 - 48% del C.S.
- Pellegrino Antonello: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Muhammad Fadel Al Din: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Rosi Maria Giuseppina: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Lenti Giandomenico: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Tosca Paola: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Raffi Alessandra: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni nelle voci di patrimonio netto sono evidenziate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	600.000	-	-	-		600.000
Riserva legale	58.097	-	-	20.577		37.520
Altre riserve						
Riserva straordinaria	86.317	-	-	72.451		13.866
Varie altre riserve	-	-	1	-		1
Totale altre riserve	86.317	-	1	72.451		13.867
Utili (perdite) portati a nuovo	(128.676)	-	128.676	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	435.648	400.000	(35.648)	-	403.961	403.961
Totale patrimonio netto	1.051.386	400.000	93.029	93.028	403.961	1.055.348

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	600.000	600.000	0		
Riserva legale	37.520		37.520		
Riserva straordinaria	13.866		13.866		
Varie altre riserve	1		1		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 282.747 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	268.862
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.126
Utilizzo nell'esercizio	24.241
Totale variazioni	13.885
Valore di fine esercizio	282.747

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti iscritti in bilancio - Dettagli

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Debiti verso fornitori			942.536
Debiti tributari	di cui		26.509
	v/erario per IRES	778	
	v/Erario per sanzioni su ravvedimenti da effettuare	33	
	v/erario per imposta sost. Rival. TFR	65	
	v/erario per ritenute su lavoro dipend. e parasub.	24.016	

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
	v/erario per ritenute su lavoro autonomo	1.617	
Debiti verso istituti prev.li e ass.li	di cui		57.958
	v/INPS per contributi dipendenti e parasubord.	48.418	
	v/INPDAP	4.871	
	v/altri istituti previdenziali e assistenziali	4.669	
Altri debiti	di cui		117.563
	v/dipendenti per stipendi	109.708	
	v/sindacati dipendenti	1.055	
	Debiti verso ASL per prenotazioni	4.830	
	altri debiti di varia natura	1.970	
TOTALE			1.144.566

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Nel corso dell'anno 2020 è stato estinto il finanziamento in essere con Unicredit Banca, senza avvalersi della moratoria sui mutui consentita dal DL 18/2020. Al termine dell'esercizio non risultano presenti finanziamenti bancari.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci non causata da una minor capacità della società di mantenere o addirittura sorpassare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La ridotta o mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha inciso negativamente sulla richiesta di consumi a cui si è accompagnata un inevitabile calo di ordini e di ricavi sia sul mercato interno che in esportazione.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto tra i ricavi realizzati nel 2020 e i ricavi realizzati nel 2019:

Movimentazione dei ricavi suddivisi per categoria

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Vendite e corrispettivi Farmacie	5.983.382	6.483.435	-500.053	-7,71%
Altri ricavi di gestione caratteristica di varia natura	47.856	60.306	-12.450	-20,64%
TOTALE	6.031.238	6.543.741	-512.503	

Si fornisce inoltre un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Plusvalenze patrimoniali	0	2	-2	-100,00%
Sopravvenienze ordinarie di gestione	2.850	4.265	-1.415	-33,18%
Rimborsi assicurativi	0	1.600	-1.600	-100,00%
Altri ricavi di varia natura	250	183	66	36,07%
Azzeramento saldo IRAP 2019 DL 34/2020	8.767	0	8.767	non calc.
TOTALE	11.867	6.050	5.816	

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per Servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "costi per servizi"

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Costi per organo amministrativo	31.685	62.168	-30.483	-49,03%
Costi professionali (compresi farmacisti) e provv.li	310.446	266.201	44.245	16,62%
Premi assicurativi	16.384	15.554	830	5,34%
Utenze	39.027	41.079	-2.052	-5,00%
Manutenzioni e riparazioni e canoni ass.za	29.884	33.455	-3.571	-10,67%
Oneri bancari	27.933	38.550	-10.617	-27,54%
Spese di Vigilanza	28.789	28.906	-117	-0,40%
Spese per uso locali (pulizie e condominiali)	32.756	22.673	10.083	44,47%
Spese pubblicitarie (comprendive di I.C.A.)	25.293	34.163	-8.870	-25,96%
Altri costi di varia natura	52.348	54.974	-2.626	-4,78%
TOTALE	594.545	597.723	-3.178	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento dei beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Costi per godimento di beni di terzi"

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Canoni di leasing	5.197	4.692	935	10,76%
Locazione Parafarmacia Stazione	7.759	7.752	7.752	0,09%
Locazione Farmacia 4	6.055	6.071	11	-0,26%
Locazione Farmacia 5	25.398	24.286	1.712	4,58%
Locazione Farmacia Europa	24.481	24.662	359	-0,73%
Altre locazioni	600	0	-7.704	non calc.
Noleggi attrezzature	5.088	4.625	125	10,01%
TOTALE	74.578	72.088	3.190	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Oneri diversi di gestione"

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Diritti CCIAA	1.062	1.019	43	4,22%
Imposte e tasse deducibili	4.526	5.944	-1.418	-23,86%
Sopravvenienze ordinarie di gestione	3.932	54.615	-50.683	-92,80%
Altri costi di varia natura	3.027	5.376	-2.346	-43,66%
TOTALE	12.547	66.954	-54.404	

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 3.317 €.

Gli oneri finanziari sono dettagliati nel prospetto che segue:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	86
Interessi passivi bancari	3.036
Interessi passivi di mora	9
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	186
TOTALE	3.317

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per manutenzioni, effettuate nel 2016 e nel 2017, eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto all'annullamento dell'IRES anticipata per i compensi erogati nel corso del 2020 ai membri del Consiglio di Amministrazione, determinati in euro 30.000, ma di competenza dell'anno 2019 in quanto connessi al raggiungimento degli obiettivi di tale annualità.

Nel corso dell'anno 2019 infine si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate riferibili all'accontamento di euro 14.000 quale fondo svalutazione magazzino. Tale iscrizione permane anche per l'esercizio 2020.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	551.873	1.380.619
Variazioni fiscali	-27.777	-758.341
Imponibile fiscale	524.096	622.278
Imposte correnti	125.783	24.269
Aliquota effettiva	22,79%	1,76%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	551.873	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		132.450
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	7.568	
Totale	7.568	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-1.531	
Compensi agli amministratori	-30.000	
Totale	-31.531	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164	10.600	
Altre variazioni in aumento	17.353	
Altre variazioni in diminuzione	-16.631	
Totale	11.322	
Imponibile fiscale	524.096	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		125.783

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	553.967	
------------------------------------------------	---------	--

Costi non rilevanti ai fini Irap	826.652	
Totale	1.380.619	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		53.844
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	19.992	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	681	
Ammortamento indeducibile marchi e avviamento	10.600	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	6.243	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-8.782	
Totale	28.734	
Deduzioni IRAP	787.075	
Imponibile IRAP	622.278	
IRAP corrente per l'esercizio		24.269

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Acconti imposte

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Alla luce di quanto indicato, la società ha provveduto a contabilizzare quale onere IRAP di competenza dell'esercizio 2020 solamente il 60% dell'importo conteggiato senza avvalersi dei benefici previsti dal DL 34/2020. L'importo del primo acconto IRAP relativo all'anno 2020 risulta pertanto indicato nella presente nota integrativa all'interno della sezione relativa agli "Aiuti di Stato" per la restante quota.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	16
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'Organo amministrativo per l'anno 2020 ammontano ad euro 28.768. L'onere a carico della società deve essere ulteriormente maggiorato dei relativi contributi previdenziali, ove dovuti, per l'importo di euro 2.917.

	Amministratori
Compensi	31.685

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al Revisore Unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad Euro 5.000.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nei primi tre mesi del 2021 non si sono verificati eventi di carattere straordinario degni di menzione. L'andamento gestionale dell'impresa risulta al momento in linea con quello riscontrabile dalla media di settore.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Si allega apposito prospetto in cui sono indicate le seguenti informazioni:

- denominazione del soggetto erogante;
- somma incassata;
- data di incasso;
- causale.

Informativa L. 124/2017 - sovvenzioni, contributi ricevuti nell'esercizio

N.	Soggetto Erogante	Contributo Ricevuto	Causale	Data percezione
1	Stato italiano	8.767	Azzeramento di saldo IRAP 2019 - DL 34/2020	30/07/2020
2	Stato italiano	9.708	Azzeramento di primo acconto IRAP 2020 - DL 34/2020	30/07/2020
TOTALE		18.475		

In applicazione dell'Art. 24 del D.L. n. 34 del 19/05/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") la società ha contabilizzato quale sopravvenienza non imponibile ai fini fiscali il saldo IRAP dovuto per l'anno 2019 e il primo acconto dovuto per l'anno 2020. Tale secondo importo non risulta determinato in modo "storico", ma bensì risulta ridotto al minor ammontare dovuto a titolo di acconto secondo le risultanze del conteggio a saldo 2020, ovvero nell'importo pari al 40% dell'IRAP di competenza per l'anno 2020. La data di percezione, da intendersi "figurativa", risulta determinata nella scadenza ordinaria di tali imposte.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 403.961 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 20.198.
- a riserva Volontaria il rimanente importo pari a € 383.783.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Piacenza, 31 marzo 2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GHILARDELLI MANUEL

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Paolo Arata, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Piacenza — Autorizzazione numero 7539 del 14/02/2001.

Il professionista incaricato

Firmato (Paolo Arata)

"Firma digitale"